

accettato l'invito. Quell'Ambasciatore perciò ne aveva informata la sua Corte con un Corriere straordinario.

La Confederazione generale, ritrovasi in una situazione molto critica. Essa vedendo, che le truppe Prussiane s'inoltrano sempre più, e risolutamente, negli Stati della Repubblica, e che se ne mettono in possesso, nonostante le replicate istanze contrarie, ch'essa ne ha fatte, ha preso l'espeditivo d'invitare con una Circolare tutta la Nobiltà Polacca a montare a Cavallo, il che in lingua del paese si chiama la *Pospolita*. Ma si aggiunge poi, che il Tenente generale Russo, Sig. Igelstrom, abbia formalmente dichiarato, che al minimo moto di attruppamento de' Nobili Polacchi, egli darà ordine alle sue truppe, onde si abbiano a sbandare. Argomentando, poi molti buoni Cittadini che tale idea d'armo non possa essere nata, se non dalle suggestioni de' Giacobini, che si trovano in Varsavia, hanno fatte delle istanze, in sequela delle quali sono stati tempo fa arrestati certi le Fevre, e Obry, onde il Governo esamina la loro condotta. Parecchi altri hanno avut'ordine di partir di Polonia; e ne sono partiti realmente prendendo la via della Turchia. Del rimanente perciò che riguarda allo smembramento della Polonia, che si teme vicino, molti sostengono, che questa non si ridurrà, che a Danzica, e Thorn: sebbene i Prussiani sienosi più oltre spiriti.

La Nota, che l'Ambasciatore Russo ha passata al Gran-Cancelliere della Coro-

na riguardo alla Circolare indicata di sopra, contiene in sostanza.

„ Che quella Circolare gli ha recata una estrema sorpresa; che lasciando andare ogni altro riflesso, quella Circolare deve cagionare in Polonia gran bisbiglio, e tumulto; che ciò, che vi si ordina non può eseguirsi, se non per mezzo di Assemblee numerose, e tumultuarie, state sempre di trista esperienza; e che gran turbamento verrà alla tranquillità pubblica dal moto, in cui dovranno necessariamente essere le truppe per reclutarsi, esercitarsi, ed unirsi in Corpi: che grande quietezza dà ancora l'Amnistia in essa Circolare accordata a quelli, ch'ebbero parte negli ultimi torbidi, sapendosi, che quegli Emigrati erano stati perfino alla Sbarra della Convenzione Francese a dichiarare i principj anarchici, che tanto oggi sconvolgono la Francia, dicendo poi, che similmente pensava il grosso della Nazione Polacca. Perciò esso Ambasciatore chiede, che la Confederazione dichiari ovunque è ita la Circolare predetta, che non abbiano a tenersi Assemblee di nessuna fatta, e che ognuno abbia a starsi quieto fino all'appello futuro della Nazione tal quale le circostanze esigeranno. Termina poi indicando l'ordine avuto dai Generali Russi di tenersi per tutto tali Assemblee colla forza; e pregando la Confederazione a regolarsi con prudenza, e moderazione, e a non provocare con falsi passi un Potenza tanto formidabile. ec. “

Nuova Compilazione della Storia della Chiesa, che con brevità, e sceltezza contiene i soggetti più curiosi, ed importanti per il vantaggio de' Fedeli, e particolarmente degli Ecclesiastici: e che serve d'illustrazione al diritto Ecclesiastico con le pratiche Venete, stampato in Venezia nel 1785. Con un appendice di discorsi, o sia osservazioni su l'uno, e l'altro soggetto dell'Abbate A. B. Giurisconsulto Vene- neto. Venezia, in 12. Tom. 23. 12. grande L. 66. Si trova nella Stamperia Graziosi in Venezia a S. Apollinare.

Grandi Avvenimenti prodotti da piccole cagioni. Opera che contiene i fatti, e casi più curiosi della Storia, atti a formare una piacevole, e grata lettura per intrattenimento delle persone di spirito, che leggono per trarre diletto e utile. L. 2: In Venezia alla Stamperia Graziosi S. Apollinare.

Istruzione di un Padre a suo Figlio che parte per l'Università. Operetta scritta nell' Idioma Tedesco dal Sig. Gellert già Professore di Filosofia Morale nell'Università di Lipsia, ed ora per la prima volta recata dal Francese L. A. L. L. 1: In Venezia alla Stamperia Graziosi S. Apollinare.

La Ninfomania ossia il Furore Uterino, in cui si sviluppano chiaramente e con me-
todo i principj ed i progressi di questa crudele malattia; esponendosene altresì le differenti cagioni. Trattato aureo, che serve di parte seconda all'Ouanismo del Sig. Tissot, nel quale si propongono i mezzi di regolarsi nei diversi gradi del morbo, e gli specifici più sperimentati per la cura del medesimo. Del Sig. D. Bienville Dot-
tore in Medicina L. 2: In Venezia alla Stamperia Graziosi S. Apollinare.